COMUNE DI PIOMBINO
PROVINCIA DI LIVORNO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA

TAVOLA
QC 07

AREA TEMATICA
RICOGNIZIONI E INDAGINI

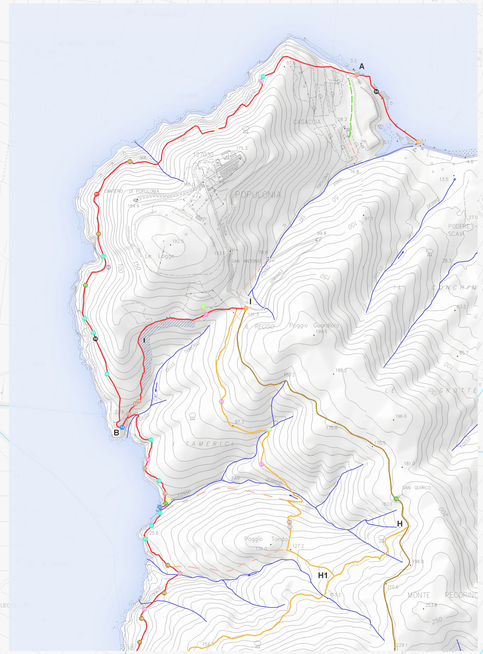
TITOLO
BENI AMBIENTALI E PROGETTI IN CORSO

SCALA
1 : 10.000

novembre 2011

PROGETTAZIONE
Architetto Silvia Viviani

COLLABORATORI
Barbara Croci, Arch. P. Terr. Francesco Ghergo, Geom. Valerio Buonaccorsi
ASPETTI PAESAGGISTICI
Arch. Emanuela Morelli
ASPETTI AMBIENTALI
Dott. Maurizio De Pirro
ASPETTI GEOLOGICI
Geologi: Maurizio Sileoni, Paolo Annovi, Alessandro Damiani, Dario D'Avino, Luca Finucci
COMUNE DI PIOMBINO
Arch. Camilla Cerrina Feroni, Arch. Laura Pescini
ELABORAZIONI GRAFICHE
Studio Viviani



Elementi Puntuali

- Portale di Accesso
- Area di Sosta Complessa
- Area di Sosta Semplice
- Punto di Balneazione
- Corrimano
- Staccionata
- Sistemazione del Fondo Calpestabile
- Adeguamento Sentiero
- Punto Panoramico
- Scalinata in Pietra
- Guado
- Manutenzione Muro a Secco
- Scalinata in Legno
- Scalandrino Salta Rete
- Pedana Panoramica

Elementi Lineari

- Via Cavalleggeri
- Antico Tracciato Via Cavalleggeri
- Strada Vicinale Populonia-Piombino
- Via del Monastero
- Diaccioni - Fosso alle Canne
- Diaccioni - Spiaggia Lunga
- Sentieri non Segnalati

Elementi Areali

- I Avviamento all'Alto Fusto (circa 1,5 ettari)
- II Avviamento all'Alto Fusto (circa 1 ettaro)

Il lavoro è redatto a supporto di un progetto finanziato dal POR – FESR 2007 – 2013 della Regione Toscana con intervento finanziato per il 25% dal Comune di Piombino e per il 75% dalla Regione Toscana.
Con il progetto si intende porre in evidenza tutti gli elementi di riqualificazione e valorizzazione del sito, migliorando le possibilità di fruizione e orientamento facendone risaltare la bellezza, la particolarità ed il valore storico archeologico dei luoghi.
Nell'ambito dello studio di progetto sono stati individuati alcuni obiettivi principali, seguiti da azioni specifiche:

- Valorizzare la funzione di collegamento del Promontorio tra la periferia urbana ed il golfo di Baratti
- Favorire la fruizione dei valori naturalistici e culturali del Promontorio di Piombino
- Migliorare l'integrazione di funzioni tra il Promontorio e gli altri parchi della Val di Cornia

Tali obiettivi sono stati perseguiti nel presente lavoro seguendo il più possibile la sentieristica esistente, sia quella storica (Via dei Cavallegeri) che contemporanea (via del bosco e accessi al mare), riqualificando e valorizzando l'esistente con opere di ingegneria naturalistica e interventi forestali oltre che opere di messa in sicurezza.
Tutte le opere di progetto previste sono state ideate allineandosi alle specifiche dettate dal manuale della regione toscana per la Rete Escursionistica Toscana (RET) dal regolamento di attuazione della L. R. 20 marzo 1998 n. 17 e nell'atlante delle opere di sistemazione dei versanti (ANPA, 2001) oltre che indicazioni e specifiche tratte dall'allegata bibliografia.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SENTIERISTICA SUL PROMONTORIO DI PIOMBINO (Progettista Dott. forestale Paolo Grandi)

PROGETTO PROVINCIALE DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELLA SPIAGGIA DI BARATTI


Spiaggia in erosione


Spiaggia di baratti con accumuli fogliari di Posidonia Oceanica

Il progetto definitivo "Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti" è stato approvato e pubblicato sul BURT n.21 del 26.5.2010, quello esecutivo è stato approvato da parte della **Provincia di Livorno** nel mese di giugno 2011.
Si tratta di uno degli interventi previsti per il litorale, più precisamente rientra nell'intervento n. 13 dell'elenco "Interventi prioritari di recupero del litorale".
Tale progetto è finalizzato al riequilibrio del litorale del Golfo di Baratti ed ha una duplice finalità: da un lato ridurre la fuga di materiale verso i fondali lontani dalla spiaggia intervenendo sui due solchi sottomarini e dall'altro assicurare almeno una minima alimentazione artificiale alla spiaggia, versando dei sedimenti sulla stessa, in modo da rallentare il processo erosivo in atto.
Nella soluzione finale si è optato per il versamento di 10.000 mc di materiale sabbioso, proveniente da un impianto di frantumazione posto in una cava a terra e avente diametro medio intorno ai 2 mm, con caratteristiche simili a quelle dei sedimenti presenti in posto sull'arenile di Baratti.
Il versamento avverrà realizzando un unico deposito di sabbia dalla battigia verso il mare (si vedano gli elaborati di progetto).
Tale deposito avrà carattere assolutamente temporaneo in quanto verrà progressivamente demolito dall'azione del moto ondoso, man mano che i sedimenti vengono distribuiti sulla spiaggia e sui fondali.

SITO INTERESSE REGIONALE "PROMONTORIO DI PIOMBINO E MONTE MASSONCELLO"


La palma nana


Oenanthe hispanica


Sylvia hortensis


La falena dell'edera

Già Sito di interesse Comunitario (SIC) e Zona Protezione Speciale ZPS) il SIR promontorio di Piombino in generale presenta le seguenti caratteristiche:
superficie in ettari 719, presenta una altitudine 0 – 286 m s.l.m, inserito nella regione bio-geografica Mediterranea. Inserito in un complesso collinare litoraneo di natura arenacea, é caratterizzato da cenosi forestali sempreverdi e miste, macchia mediterranea, cenosi rupicole costiere e lembi a psammofite.
Sul promontorio è presente la stazione relitta peinsulare più settentrionale della palma nana (Chamaerops humilis). Per la sua localizzazione l'area è di grande importanza per la sosta degli uccelli migratori, le scogliere sono frequentate da specie marine. Fra le specie terrestri nidificanti quelle di maggior interesse sono Anthus campestris, Sylvia undata, Apus pallidus, Oenanthe hispanica e Sylvia hortensis (le ultime tre molto rare e/o minacciate a scala regionale).
Si segnale la presenza, fra i Rettili, del Phyllodactylus europaeus, specie endemica dell'area mediterranea occidentale appartenente ad un genere per il resto a distribuzione tropicale. Tra gli invertebrati, il Lepidottero Callimorpha quadripunctaria (nec quadripunctata).
La vulnerabilità maggiore dell'area è data da presenza di ecosistemi mediterranei ben diversificati ma instabili: cenosi più evolute minacciate da incendi, garighe minacciate da insediamento degli stadi più maturi. Inoltre forte presenza antropica stagionale; rischio di espansione degli insediamenti turistici.
Il totale della superficie occupata dagli habitat naturali di interesse comunitario risulta essere di 553,63 ha, con una superficie di 185,37 ha di aree urbanizzate, terreni agricoli e aree degradate o non valorizzate.

AREA NATURALE PROTETTA DI INTERESSE LOCALE "BARATTI E POPULONIA"


Versanti rocciosi del Promontorio


Ecosistemi dunali e retrodunali


Ecosistemi dunali e retrodunali


Pineta litoranea

Istituita dal Comune di Piombino come ANPIL ai sensi della Legge Regionale n.49/1995, e disciplinata con il Regolamento per le Aree Naturali di Interesse Locale, delibera n.12 del 1 Marzo 2006 modificato ed integrato con delibera di consiglio comunale n.70 del 12.07.2006. Al suo interno l'ANPIL ricomprende il SIR promontorio di Piombino e la porzione costiera del Golfo di Baratti.
L'istituzione dell'area protetta è finalizzata:

- alla valorizzazione dei versanti rocciosi del Promontorio di Piombino;
- alla salvaguardia dell'elevata naturalità del promontorio, con conservazione delle condizioni che lo caratterizzano quale luogo di interesse faunistico e vegetazionale anche nel consolidamento della rete di fruizione (potenziamento del valore panoramico della via dei Cavalleggeri, sistemazione delle discese a mare, regolamentazione della sosta veicolare);
- alla salvaguardia dell'integrità storica e visuale di Populonia, in posizione emergente sul promontorio e valorizzazione delle relazioni visuali con il Golfo di Baratti, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale degli approdi turistici;
- alla valorizzazione delle risorse archeologiche anche in relazione alla rete di itinerari di interesse naturalistico e turistico-didattico;
- alla valorizzazione degli ecosistemi dunali e retrodunali attraverso il controllo dell'erosione marina, della fruizione antropica (regolamentazione degli accessi al mare, allontanamento della sosta veicolare), delle opere di urbanizzazione legate al turismo balneare;
- alla conservazione della copertura boschiva per salvaguardarne le funzioni paesaggistiche di tipo naturalistico ed ecologico e mantenere un alto grado di biodiversità, al cui fine è richiesta l'individuazione di fasce filtro almeno di 10 metri dal margine del bosco dove agevolare la formazione di aree ecotonali quali zone di transizione tra le aree seminaturali e quelle dell'attività antropica;
- alla conservazione della ricchezza vegetazionale della macchia mediterranea favorendo, nei casi di rimboschimento, la piantagione di specie vegetali in associazione naturale con quelle spontanee ed evitando comunque i rimboschimenti di conifere;
- alla protezione e miglioramento ecologico delle formazioni forestali artificiali (pinete) con controllo della fruizione antropica.

BENI AMBIENTALI E PROGETTI IN CORSO

- Ambito del Piano Particolareggiato
- Aree boscate
- Corsi d'acqua

Beni di valore ambientale

- Sito di Interesse Regionale "Promontorio di Piombino e Monte Massoncello
- Area naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)
- Posidonia

Progetti in corso

- Intervento di somma urgenza per la protezione della costa località Fonti di Baratti (barriera in moduli di EcoReff)
- Progetto di sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti (interventi di versamenti in profondità e diaframmi in massi)
- Progetto di riqualificazione della sentieristica sul Promontorio di Piombino (interventi di : adeguamento del sentiero, sistemazione del fondo, scalini di accesso in legno o pietra, staccionata di sicurezza, corrimano di sicurezza, manutenzione muri a secco, pedana panoramica,area di sosta)
- localizzazione segnaletica (segnavia)
- previsione di lavori di riqualificazione
- previsione di taglio del bosco